www.avvocatipistoia.it
ORDINE DEGLI AVVOCATI DI PISTOIA
Palazzo di Giustizia - Piazza Duomo, 6 - 51100 Pistoia
Tel. 0573 22 682 - Fax 0573 50 81 98

RELAZIONE DEL CONSIGLIERE TESORIERE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI 08 LUGLIO 2020

Indice

Premessa generale e controllo revisore pag. 2

1) CONTO CONSUNTIVO 2019

- **A. introduzione pag. 3**
- **B. entrate pag. 4**
- **C. uscite pag. 5**
- **D. conclusioni pag. 7**

2) BILANCIO PREVENTIVO 2020

- **A. introduzione pag. 9**
- **B. entrate pag. 11**
- **C. uscite pag. 12**
- **D. conclusioni pag. 17**

PREMESSA GENERALE e CONTROLLO REVISORE

Care Colleghe e cari Colleghi,

Nel rispetto delle prescrizioni di legge e regolamentari sono stati predisposti il bilancio consuntivo dell'anno 2019 e preventivo per l'esercizio 2020 che, già depositati presso la Segreteria dell'Ordine, vengono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

Il tutto nel rispetto dei principi di chiarezza e di trasparenza, della veridicità e della prudenza. La relazione del Tesoriere di concerto con il Consiglio è attuazione del dovere di consentire agli iscritti un facile e pronto controllo delle attività svolte, illustrando le ragioni dei risultati ottenuti nel 2019 e di quelli attesi nel corrente anno.

Per la redazione dei bilanci il Consiglio dell'Ordine si è avvalso dell'opera del proprio Commercialista Rag. Becattini Paolo e del suo Studio. Elaborati sottoposti al controllo del Revisore dei Conti, Avv. Rag. Federico Guidi, che ha concluso **sul bilancio consuntivo** :

<<… L'analisi formale del bilancio consuntivo al 31.12.2019 ed un esame dei criteri di valutazione adottati, non evidenziano particolari criticità. Il ***Revisore formula pertanto giudizio positivo senza rilievi e conseguentemente propone all'Assemblea degli iscritti l'approvazione del conto consuntivo così come presentato*** *…>>.*

Sul bilancio preventivo 2020 ha concluso:

<<.. ***Il revisore ritiene di poter esprimere un giudizio di attendibilità e di congruità sul bilancio di previsione 2020 nonché di ragionevolezza sui criteri adottati per la sua redazione e formula giudizio positivo e conseguentemente ne propone all'assemblea degli iscritti l'approvazione, così come presentato*** *…>>.*

Il tutto come da relazioni già depositate presso la Segreteria dell'Ordine e che unitamente ai bilanci verranno pubblicati sul sito dell'Ordine nella sezione "Amministrazione Trasparente". Si ringraziano i menzionati Professionisti per la fattiva ed indispensabile collaborazione.

CONSUNTIVO 2019

INTRODUZIONE

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio della competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Nel rendere conto della gestione dell'anno 2019 i capitoli di entrata e di spesa risultano accorpati in titoli secondo criteri di omogeneità e, al contempo, ulteriormente dettagliati per voci specifiche.

Il documento è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Sono inoltre stati utilizzati i principi previsti dagli articoli 2423 e 2423-bis del Codice Civile ed in particolare :

a) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;

b) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

c) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o del pagamento;

d) non sono stati modificati i criteri di valutazione adottati rispetto all'esercizio precedente.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente nell'esercizio precedente ed i cui valori risultano perfettamente comparabili, mentre non sono state indicate le voci che non comportano alcun valore.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 non si discostano sostanzialmente dai medesimi utilizzati per la formazione dei bilanci dei precedenti esercizi, principio che rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci nei vari esercizi.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste delle attività e passività con l'obiettivo di evitare la contabilizzazione di profitti non realizzati e, al contempo, di iscrivere le uscite anche se non definitivamente realizzate.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti (incassi e pagamenti).

Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal separato dettaglio delle singole voci di bilancio. Trattasi di dati conformi alle scritture contabili da cui sono stati direttamente desunte.

Il primo schema del bilancio consuntivo è rappresentato dallo **stato patrimoniale** – che rappresenta la situazione del patrimonio al 31 dicembre 2019 – è suddiviso in due sezioni contrapposte chiamate Attività e Passività. Nelle attività fanno parte i depositi bancari per complessivi €284.869,33 ed i crediti non ancora incassati. Nelle passività sono riportate oltre alle poste debitorie da versare nel breve periodo anche costi che non si concretizzano in impegni di spesa o uscite finanziarie, ma che costituiscono passività economica. In particolare l'accantonamento del fondo TFR per i lavoratori dipendenti. Quest'ultimo corrisponde, infatti, al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto di eventuali anticipi, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Come emergente dal totale delle attività detratto il totale delle passività vi è un **patrimonio netto** al 31 dicembre 2019 dell'Ordine degli Avvocati pari a €**253.138,61**. Dato che rappresenta dal punto di vista economico l'effettiva ricchezza di competenza ed al contempo dal punto di vista finanziario rappresenta la fonte di finanziamento interna. Conseguentemente determinano una sostenibilità finanziaria interna dell'Ordine almeno nel medio periodo.

Il secondo schema di bilancio è composto dal **conto economico**, diretto ad evidenziare il risultato economico d'esercizio del periodo di riferimento del bilancio, rilevano il valore dei componenti positivi di reddito (ricavi) e di quelli negativi (costi) ed illustrandone l'origine e la composizione.

RICAVI ISTITUZIONALI

Le entrate riportate nei ricavi istituzionali sono determinate dalle quote associative, dai diritti derivanti dai pareri di congruità sui compensi (c.d. tassazione), dai diritti di certificazione e dai rimborsi provenienti dalle convenzioni e dalle intese occorse con la Fondazione Forense e con l'Organismo di Conciliazione Forense.

Le **entrate per le quote associative** versate dagli iscritti sono state superiori alle previsioni. La previsione teneva conto delle riduzione per le quote agevolate e prudentemente di una patologica morosità. Unitamente alle nuove iscrizioni ed alle iscrizione nell'albo come Cassazionista si evidenzia il raggiungimento di un'entrata effettiva pari a €201.085,00.

Il regolare versamento delle quote dovuto alla serietà di tutti gli iscritti ed alle iniziative assunte dal Consiglio, come previsto dalla Legge Professionale e dai regolamenti CNF per la riscossione dei contributi, ha permesso il raggiungimento di tale obiettivo programmatico. I contributi degli iscritti costituiscono, infatti, la risorsa in entrata più cospicua ed imprescindibile per la gestione dell'Ordine che, solo grazie ai contributi annuali, è posto in

condizione di fornire a ciascun iscritto i servizi necessari.

Le **entrate per i pareri di congruità sui compensi** professionali pari a €4.727,00 sono di poco superiori alle previsioni, ma con un trend in costante e lieve incremento. Voce, tuttavia, dipendente sia dal numero assoluto di richieste sottoposte alla competente Commissione (in aumento), sia dalla valore dei pareri sottoposti. Infatti, l'entrata è determinata sia dai diritti fissi sia in quota parte delle competenze liquidate.

Le **entrate per i diritti** pari a €1.144,00 sono in linea con le previsioni di bilancio ed in linea con gli esercizi precedenti e derivanti dagli incassi allo sportello per la richiesta dei certificati, delle delibere di cancellazione, per la richiesta dei tesserini e badge vari e sono state tutte incassate.

Per tutte le entrate il Consiglio si è dotato nel corso del 2019 di un proprio POS al fine di rendere più agevole per gli iscritti tutti i dovuti pagamenti.

LE USCITE -COSTI

I costi di esercizio che complessivamente ammontano ad € 268.360,68, sono distinte in vari titoli di spesa. Le relative voci sono distinte in costi per attività istituzionali, costi per il personale, costi di gestione strutture e servizi software e web, costi per spese di pulizia, costi per acquisti beni strumentali ed i costi per spese di gestione corrente.

I **costi da attività istituzionale** sono determinati dalla contribuzione dovuta al Consiglio Nazionale Forense ed agli Enti istituzionali (Organismo Congressuale Forense, Consiglio Distrettuale di Disciplina, Unione Distrettuale, Comitato Pari Opportunità) o per i quali sono state disposte contribuzioni. A cui si aggiungono le spese per organizzazione degli eventi, per viaggi trasferte e convegni. La relativa voce di spesa ammonta ad €97.542,50. Le quote incassate per gli Enti Istituzionali trovano allocazione sia nelle previsioni di entrata, quale quota parte delle quote associative, sia in quelle di uscita costituendo una mera partita di giro. Le quote a favore del CNF pari a €25.758,55 sono state versate nel mese di febbraio 2020 mentre le quote a favore dell'Unione Distrettuale e dei Consigli di Disciplina verranno corrisposte appena i rispettivi Enti provvederanno all'invio del dettaglio.

Per il contributo previsto dall'Organismo Congressuale Forense si registra il maggiore scostamento tra l'importo corrisposto pari €4.352,50 e quanto previsto pari a € 2.500,00. La differenza è determinato dal contributo straordinario, per € 1.500,00, richiesto e versato per la sessione straordinaria del Congresso Nazionale Forense a cui si è aggiunto il contributo ordinario per €2.852,50. Si registra una riduzione delle spese per la partecipazione a convegni

ed incontri e per le spese di rappresentanza rispetto al consuntivo del 2018. Risultato di esercizio che scontava la spesa sostenuta per il XXXIV Congresso Nazionale Forense tenutosi a Catania avente ad oggetto "Il ruolo dell'avvocato per la democrazia nella Costituzione".

Nel 2019 è stata, inoltre, sostenuta la spesa di €2.543,70 per la stampa **obbligatoria dell'annuario** da effettuarsi almeno ogni due anni così come disposto dalla disciplina dell'ordinamento forense.

Per i **costi del personale** dipendente dell'Ordine si è registrata una spesa per € 99.808,74 in perfetto allineamento all'analogo capitolo di previsione. Tale capitolo di spesa comprende tutti gli oneri relativi al personale dipendente, dalle retribuzioni, agli oneri sociali, contributivi e previdenziali. Spesa ovviamente dipendente e determinata sulla base del CCNL. Nessuna somma a titolo di TFR è stata liquidata nell'anno. Altri costi per il personale sono costituiti dai buoni pasto e dalle assicurazioni dei dipendenti.

Per i **costi di gestione software e web** è stato registrata una spesa di €35.167,17 con uno scostamento di €8.077,17 rispetto al previsionale. Differenza, tuttavia, in larga parte imputabile alle voci di spesa inerenti la gestione per la manutenzione albo sfera per gli anni 2017 e 2018 e per la gestione del portale delle difese di ufficio per l'anno 2017, complessivamente per circa €7.000,00. Trattasi di costi non preventivati e poiché definiti a consuntivo incidenti sul bilancio 2019 nonostante fossero imputabili come competenze a precedenti esercizi di gestione. Tale macroarea comprende €14.274,00 per l'assistenza al PCT prestata dalla Worldsnet S.r.l. ed il portale WEB-UNEP per le prenotazioni telematiche delle notifiche a mezzo ufficiale giudiziario. Le spese del software per il punto d'accesso è stato oggetto di revisione con un risparmio di €500,00 e con l'adozione di un nuovo assetto che dovrebbe rivelare un maggior risparmio nei futuri esercizi.

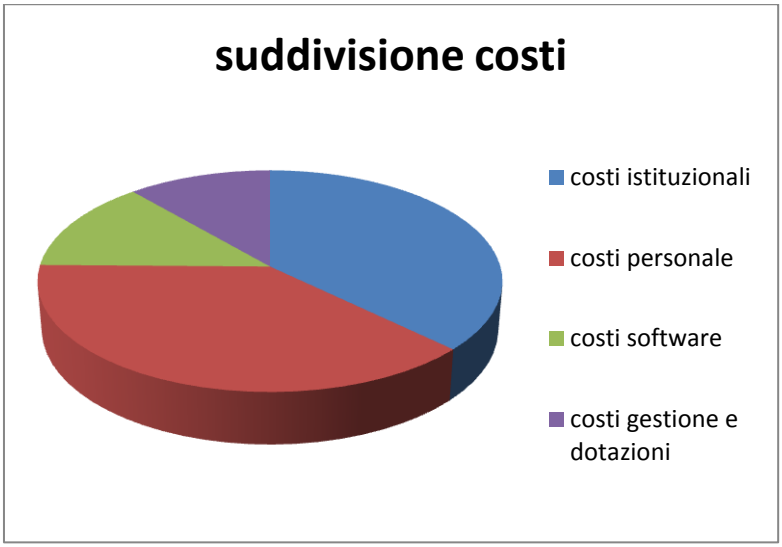
I **costi di gestione per le spese di pulizia** per €5.631,00 sono in linea con quelli preventivati. Le suddette competenze comprendo i costi per la pulizia, oltre che della sede presso il Tribunale di Piazza Duomo ed anche delle unità a disposizione degli iscritti presso il Giudice di Pace di Pistoia e quelle dell'Organismo di Conciliazione in Via XXVII Aprile.

Per l'**acquisto dei beni strumentali** vi è stata un spesa di € 336,21 molto inferiore rispetto al previsionale non essendo stato necessario acquistare ulteriori dotazioni e godendo della funzionalità di quelle acquistate nel corso degli anni precedenti.

Per le **spese di gestione ordinaria** è stata registrata una spesa di €29.875,11 comprensiva di

€2.684,00 per l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP). I costi particolarmente incidenti sul capitolo di spesa in parola sono determinati dalle spese di €4.821,24 per le spese telefoniche e le linee telematiche. Spese per le quali, come verrà delineato nella relazione al bilancio preventivo, è in atto un processo di razionalizzazione e/o quantomeno di necessaria maggior efficienza.

Il bilancio quest'anno è, inoltre, corredato dal **dettaglio delle singole voci di spesa**. In base alle quali sono verificabili le singole poste delle macroaree innanzi indicate. Trattasi di un particolareggiato lavoro di dettaglio in cui oltre alla spesa ed alla sua registrazione contabile è stata indicata la descrizione causale e la descrizione sostanziale. Questo in ossequio alla massima trasparenza rende evidenziabile e rintracciabile le singole poste componenti la voce allocata in bilancio.



CONCLUSIONI

Dallo stato patrimoniale e dal conto economico emerge per l'esercizio 2019, compensando le entrate con le uscite di competenza, un disavanzo di esercizio di € 30.529,99, con una consistenza di cassa pari a €284.869,33. Il bilancio preventivo 2019 prevedeva una perdita programmatica di €24.466,00, individuata come disavanzo finanziario di competenza con ampia copertura garantita dagli avanzi pregressi. Il riferito scostamento tra la previsione programmatica e quelle registrata è in larga parte da imputarsi alle voci di spesa inerenti la gestione per la manutenzione albo sfera e per la gestione del portale delle difese di ufficio imputabili agli anni 2017 e 2018. Costi per circa €7.000,00 definiti a consuntivo e

direttamente incidenti sul bilancio 2019. Il trend è comunque in linea con gli auspici del Consiglio dell'Ordine diretti a limitare i disavanzi. Infatti, è stato registrato un disavanzo di gestione inferiore di circa €10.000,00 rispetto al consuntivo del 2018. Detto andamento programmatico è poi rafforzato, nell'ottica di una piena sostenibilità nel lungo periodo, dalle previsioni programmatiche del previsionale 2020 che successivamente verranno delineate.

PREVENTIVO 2020

INTRODUZIONE

Nel bilancio preventivo per l'anno 2020, tutte le previsioni di uscita e di entrata sono state effettuate sulla scorta dei dati storici e nel rispetto dei richiamati requisiti della chiarezza, della veridicità e della prudenza. I capitoli di entrata e di spesa risultano accorpati in titoli secondo criteri di omogeneità e le previsioni di uscita e di entrata, ove non già determinate, sono state effettuate sulla scorta dei dati storici. Le previsioni sono, inoltre, espressione anche delle linee programmatiche dirette al miglioramento dei servizi offerti agli iscritti con riduzione, ove possibile, dei costi attraverso un'attenta gestione finanziaria delle risorse attive. Il bilancio preventivo con la sua funzione d'indirizzo è, infatti, oltre che strumento di previsione e di rilevazione contabile, manifestazione degli individuati interessi perseguiti attraverso la politica d'indirizzo espressa dal Consiglio dell'Ordine.

Anche il bilancio di previsione per l'anno 2020 sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, è stato redatto utilizzando gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Nella previsione del bilancio i capitoli di entrata e di spesa risultano accorpati in titoli secondo criteri di omogeneità e, al contempo, ulteriormente dettagliati per voci specifiche, nel rispetto dei principi di chiarezza, trasparenza e continuità con i bilanci precedenti.

Il bilancio preventivo è stato, pertanto, redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudenziale e ragionevole valutazione dei proventi, adottando i principi della :

a) veridicità dei dati e delle informazioni elaborate;

b) correttezza del rispetto delle norme e del regolamento di contabilità;

c) coerenza fra le previsioni ed i documenti accompagnatori;

d) continuità operativa e prudenza nella valutazione delle voci;

e) attendibilità delle previsioni.

L'elaborazione del bilancio di previsione, a differenza di quella del bilancio consuntivo, accerta i flussi finanziari che si prevede interesseranno l'esercizio successivo determinando, di conseguenza, una rappresentazione dei flussi in entrata tali da sopperire alle uscite ragionevolmente prevedibili.

Il bilancio sottoposto all'approvazione ha avuto un *iter* che risente dell'emergenza epidemiologica verificatasi nel corso del corrente esercizio. Il tragico evento ha determinato il Consiglio dell'Ordine a rivedere l'originaria previsione con un intervento diretto a favorire i singoli iscritti. In particolare, riducendo le spese da sostenersi nel corso dell'anno ed in maggior ragione sulle quote

dovute dagli iscritti.

Nella fase pre-emergenziale il Consiglio dell'Ordine nella seduta del 24 febbraio 2020 aveva già deliberato un bilancio consuntivo con una sostanziale parità di bilancio. Rilevando contabilmente il modesto disavanzo di gestione stimato in circa €4.000,00 (cfr. all. A).

Alla luce della grave crisi che ha coinvolto l'intero comparto della giustizia ed in particolare l'avvocatura il Consiglio dell'Ordine ha deciso di intervenire sul bilancio preventivo già deliberato. Azione diretta a recuperare risorse dai costi non più attuali e/o realizzabili con correlato risparmio di spesa. Venivano, quindi, deliberate le seguenti variazioni di bilancio:

- abolite le previste entrate derivanti dai ricavi per i diritti di certificazione (€1800) e per il servizio toghe (€2.000). Ricavi a cui l'Ordine ha rinunciato in favore dei servizi resi nel corso del 2020 ai propri iscritti;

- è stata azzerata la somma di €2.000 per partecipazione ai convegni e portato prudenzialmente a €1.000 da €3.000 il capitolo di spesa per viaggi e trasferte;

- è stata ridotto a €1.000 il budget di spesa per "immaginati avvocato", con contestuale azzeramento delle voci di relativa entrata e riduzione della quota parte prevista come rimborso a carico della Fondazione;

- è stata azzerata la spesa di €5.000 per organizzazione feste e contestualmente azzerato il contributo a carico ODC per tale evento;

- è stato azzerato il fondo per costituzione OCC;

- è stato ridotto il contributo al CPO da €1.500 a €500;

- il contributo a favore della Fondazione appostato a bilancio di €25.000 è stato ridotto a €12.500 con contestuale abbattimento del contributo dovuto per il rimborso dell'evento immaginati avvocato da €5.000 a €500.

L'operazione compiuta portava contabilmente un avanzo di gestione sul bilancio pari a circa €20.000,00#.

Contestualmente alle variazione di bilancio veniva deliberato di modificare anche le quote a carico degli iscritti così da rendere immediatamente meno gravoso l'esborso per l'iscrizione all'albo 2020.

LE ENTRATE

Il Consiglio nell'intento di perseguire il fine programmatico individuato già con l'adozione del bilancio preventivo ha, quindi, ritenuto di modificare straordinariamente per il solo anno 2020 i contributi annuali per gli iscritti, determinandoli come segue:

Avvocati Cassazionisti	€ 260,00
Avvocati Ordinari	€ 190,00
Avvocati nati dopo il 31.12.1979	€ 100,00
Praticanti abilitati	€ 40,00
Praticanti semplici	€ 30,00

Per gli Avvocati volontariamente sospesi è previsto il versamento di metà della quota di riferimento. Il valore dei ricavi per le **quote associative** dal quale si prevede di generare le maggiori entrate necessarie per la parziale copertura dei fabbisogni finanziari dell'annualità 2020 è pari a €**153.360,00**#.

Ovviamente è stata fatta salva la facoltà degli iscritti di versare la quota non agevolata. In tal caso la somma residua verrà contabilizzata come atto di liberalità e destinata alla costituzione di un fondo di sostegno da impegnare per le situazioni di particolare bisogno che colpiscono i nostri colleghi.

Le ulteriore entrate sono poi determinate dai **diritti per i pareri di congruità** dei compensi che sono stati indicati in maniera prudenziale in €**3.800,00**# applicando una variazione percentuale tra il consuntivo 2019 ed il consuntivo 2018. Trattasi come detto di parametro difficilmente preventivabile se non su base storica dipendendo non solo dal numero dei pareri richiesti ma anche dal valore dei compensi sottoposti all'interno del procedimento amministrativo.

I **contributi** derivanti dai rimborsi dell'Organismo di Conciliazione sono derivanti dalla convenzione in essere per i servizi svolti dall'Ordine dal personale dipendente operante per il dipartimento interno.

I ricavi istituzionali vengono, quindi, apposti in €**175.660,00.**

Per il **servizio copie** che nel riassesto con il proprio dipartimento interno viene riallocato nel bilancio dell'Ordine è stato preventivato un incasso pari a €20.000,00. Trattasi di un servizio essenziale rivolto agli iscritti di cui si fa totale carico l'Ordine e che è ben lontano da rappresentare un ricavo. Infatti, i costi di produzione del servizio per €30.400,00 lo

renderebbero in un'ottica prettamente commerciale antieconomico ma che poiché indefettibile viene comunque prestato. È palese che la riduzione delle entrate per il rimborso del servizio sia in diretta connessione con l'introduzione del processo civile telematico e la smaterializzazione degli atti processuali. Voce destinata ancor più alla contrazione non appena entrerà in vigore il sistema trattamento informatico atti penali (*TIAP*).

I **ricavi e proventi diversi** postati per €2.000,00 sono corrispondenti al rimborso delle spese per la consulenza privacy e redazione GDPR da parte dell'Organismo di Conciliazione e della Fondazione e che vengono anticipati dall'Ordine e, quindi, rimborsati nella quota parte redigendosi la documentazione anche per quest'ultimi.

A quanto delineato si aggiungono €400,00 di **interessi bancari attivi**. È intenzione ed obbiettivo programmatico del Consiglio dell'Ordine valutare possibili forme d'investimento in prodotti finanziari rispondenti ad una scelta di natura prudenziale e conservativa, contraddistinti da un profilo di rischio estremamente contenuto. È stato, pertanto, deliberato di valutare di trasferire parte delle disponibilità liquide consistenti nel residuo attivo per ricavarne, ove possibile, maggiori interessi.

LE USCITE

I **costi per le attività istituzionali** sono determinati dal contributo dovuto al C.N.F. da ogni avvocato iscritto negli albi ed elenchi. Contributo obbligatorio previsto ai sensi della Legge Professionale. Corrispondente a €51,66 per ogni avvocato Cassazionista e €25,82 per ogni avvocato ordinario.

Il Consiglio corrisponde anche il contributo obbligatorio per l'organizzazione congressuale forense pari a € 3,26 per ogni iscritto oltre al contributo per il consiglio distrettuale di disciplina e per l'unione distrettuale forense. I costi complessivi per dette partite di giro, incidenti e ricomprese nelle quota versate da ogni iscritto, ammontano a €35.902,72.

Per il **Comitato per le Pari Opportunità** valutato positivamente il rendiconto inviato e l'attività istituzionale programmatica era in origine previsto un contributo di € 1.500,00 per l'attività istituzionale. Contributo invariato rispetto agli esercizi precedenti. Lo sforzo economico richiesto a tutti e verosimilmente l'impossibilità di realizzare molte iniziative ha importato una riduzione a €500,00#

Tra i costi per attività istituzionale rientra anche il contributo corrisposto in favore della **Fondazione per la Formazione Forense di Pistoia**. La politica di revisione dei costi ha importato una riduzione del contributo ordinario a favore della Fondazione rideterminato in

€12.500,00 per l'anno 2020. Taglio non lineare ma concertato e con corrispondente riduzione dei costi da parte della Fondazione. Disponibilità ed intenti condivisi e per i quali deve ringraziarsi della collaborazione il Direttivo ed il Direttore. Oltre al costo per il contributo ordinario è previsto un contributo straordinario ammontante a €19.503,00 derivante dalla convenzione in essere e diretta al riassetto dei compiti tra le varie istituzioni

IMMAGINATI AVVOCATO

Per l'edizione 2020 dell'evento "**Immaginati avvocato**" sono stati stanziati soli €1.000,00. Infatti, la persistente situazione di allerta sanitaria rende verosimilmente non realizzabile la manifestazione con le consuete modalità. Il Consiglio e l'apposita Commissione stanno, tuttavia, valutando la realizzazione dell'evento anche per il corrente anno. La manifestazione, vanto per l'intera avvocatura, non ha carattere esclusivamente scientifico ma rivolta alla società civile è diretta alla valorizzazione della professione forense ed alla diffusione della cultura giuridica *lato sensu*. Esigenza che nel corso del corrente anno è ancor più sentita e stringente. Pertanto, si è ritenuto opportuno cercare di non accantonare l'edizione 2020 ma ripensarla con le modalità consentite.

ULTERIORI CONTRIBUTI

Non sono stati inseriti a bilancio ulteriori contributi ad associazioni o enti diversi da quelli menzionati poiché nel corso del 2019 è stato adottato il nuovo regolamento per il riconoscimento di eventuali contributi. Pertanto, questi se concessi dovranno esserlo in conformità del citato regolamento su domanda ed opportunamente valutati anche con la straordinarietà degli eventi del corrente anno.

COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

La pianta organica del Consiglio dell'Ordine, composto da n. 11 consiglieri, è così formata:

Ufficio di Presidenza;

Ufficio di Segreteria;

Ufficio di Tesoreria.

Il personale dipendente è così suddiviso:

Sig.ra Barbara Tania Branchetti impiegata livello B1 a tempo pieno;

Sig.ra Silvia Chilleri impiegata livello B1 a tempo pieno;

Sig.ra Patrizia Cirocco impiegata livello A3 a tempo parziale.

Il personale dipendente incide per un costo complessivo di circa €100.00,00 annue al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali. Spesa ovviamente dipendente e determinata sulla base del CCNL. Parte del relativo costo, in particolare per la dipendente Sig.ra Cirocco Patrizia è allocato nei costi di gestione copie poiché addetta particolarmente a tale servizio.

COSTI GESTIONE SOFTWARE E WEB

I costi di gestione del software e web sono nel corso degli anni lievitati esponenzialmente. Esigenza emersa per far fronte alle nuove necessità dettate dall'adozione del processo civile telematico e dal necessario adeguamento delle strutture informatiche dell'Ordine.

In particolare, nei primi periodi di adozione delle nuove tecnologie incidenti sull'esercizio della professione l'Ordine si è fatto carico di numerosi oneri diretti a dare ausilio agli iscritti e sopportandone direttamente i costi.

Il Consiglio ritiene che il carattere d'urgenza sia venuto meno. Oramai, il processo civile telematico è entrato nella gestione ordinaria dello studio così come gli strumenti informatici necessari al suo espletamento (firma elettronica e posta elettronica certificata). Sono a questo punto molte le offerte rivolte dalle varie software house agli avvocati e variegate le scelte adottate dagli iscritti.

Tale ambito conclusosi il momento di necessaria assistenza iniziale si ritiene, quindi, debba essere oggetto di attenta razionalizzazione. Inoltre, la spesa sostenuta dall'Ordine non involgeva più la pressoché totalità degli iscritti ma solo una parte dei medesimi. Circostanza che da sola dovrebbe determinare il ripensamento della spesa.

Come esplicato nella circolare inviata a tutti gli iscritti è, quindi, stata eliminata la spesa sostenuta per l'assistenza alla consolle OpenDot fornita attraverso la Società Worldsnet S.r.l.. La Società fornitrice della piattaforma viste le intese intercorse con il Consiglio dell'Ordine darà assistenza gratuita ai titolari della consolle direttamente attraverso il proprio call-center. Evitandosi così la duplicazione dei costi e senza nessun costo aggiuntivo per gli iscritti. Per chi vorrà, invece, continuare ad usufruire dell'assistenza della Worldsnet potrà provvedere a stipulare con la stessa un'apposita convenzione riservata agli iscritti dell'Ordine. Presso i locali dell'Ordine rimarrà, comunque, la Local Registration Authority per consentire il rinnovo dei certificati contenuti nel dispositivi di firma digitale in scadenza e per l'eventuale assistenza che dovesse fornire la Worldsnet S.r.l. in virtù delle singole convenzioni.

La scelta lasciando invariata l'assistenza di base e da remoto sulla consolle OpenDot importa

un risparmio di spesa di ben €14.274,00 annui.

È stato mantenuto il punto di accesso ed il nuovo assetto organizzativo con la fornitrice dovrebbe portare un contenimento della relativa spesa. Tuttavia, in attesa di verificarne l'attuazione il relativo costo è stato allocato in linea con quello del 2019 per €6.710,00.

Solo per questo anno, in vista dell'adozione di una nuova piattaforma nazionale, il Consiglio dell'Ordine come richiestoci dal competente UNEP ha deliberato la sottoscrizione del servizio wep-unep. Il servizio senza alcun ulteriore costo per gli iscritti consente, come noto, la possibilità di prenotare le richieste di notificazione e/o esecuzione presso il competente Ufficio.

Lo sforzo della Commissione web, pct e comunicazioni e del Consiglio dell'Ordine sarà, dunque, rivolto a cercare di armonizzare e rendere ancor più omogenei e dialoganti gli strumenti informatici, evitando una frammentazione che crea complicazioni, disfunzioni e maggiori costi. È in corso di verifica la possibilità di dotare l'ufficio di segreteria dell'Ordine dei più moderni strumenti informatici. In particolare per l'invio delle comunicazione massive, per gestire le richieste di ammissione al gratuito patrocinio e per i pareri di congruità delle notule. L'adozione di specifici programmi consentirebbe di abbandonare i sopporti cartacei e di individuare i corretti processi di produzione. Conseguentemente avremo un risparmio di energie ed impiego del personale di segreteria con incremento degli standard di qualità che si inevitabilmente riverbererebbero anche sulle altre prestazioni istituzionali richieste. L'informatizzazione avrebbe enormi vantaggi anche per gli iscritti rendendo più efficiente l'espletamento dell'incombente evitando gli attuali molteplici accessi presso la segreteria.

Le **spese di pulizia dei locali**, comprensive della pulizia della sede del Consiglio e dei locali a disposizione degli iscritti presso il Giudice di Pace e presso l'Organismo di Conciliazione in Via XXVII Aprile, sono state indicate in maniera ponderata sulla scorta del dato storico ed allocate per €5.200,00.

Per l'**acquisto dei beni strumentali** ritenendo la dotazione attuale sufficiente è stato, comunque, indicato l'importo di €500,00 per acquisto di attrezzature e minute varie, prevedendo inoltre €1.000,00 per spese di manutenzione e riparazioni varie allocate tra le spese di gestione.

Per le **spese di gestione** sono state previste le singole poste sulla scorta del dato storico per complessivi €32.415,50. Sulle medesime merita soffermarci su due particolari voci.

La prima è la previsione di €4.800,00 per le **spese telefoniche**, comprensive delle utenze e

delle linee telematiche. Con la volontà di ammodernare e rendere più performante l'infrastruttura il Consiglio dell'Ordine ha già attuato una revisione delle linee con adozione di apparecchiature ed infrastrutture "*voip*". L'ammodernamento dovrebbe rendere molto più efficiente il sistema informatico con ulteriore conseguente risparmio economico. Tuttavia, nell'incertezza di prevedere la reale incidenza del risparmio economico, poiché anche dipendete da molteplici fattori esterni, è stata prudenzialmente indicata la spesa riportata nel consuntivo 2019 pari a €4.800,00.

È stata, infine, eliminato dal bilancio il **costo straordinario** di € 2.500,00 per la costituzione dell'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento (OCC). L'istituzione di tale Organismo, posta a carico del nostro Ordine d'intesa con l'Ordine Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Pistoia, verrà rivalutata nell'anno 2021. Risponde, infatti, ad esigenze sociali indefettibili alle quali non possiamo rimanere indifferenti, consentendo parimenti opportunità professionali per gli iscritti.

ORGANISMO DI CONCILIAZIONE

Un'ultima nota è per esporre brevemente la situazione contabile dell'Organismo di Conciliazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia. Organismo istituito (giusta delibera del 25 febbraio 2011) al fine di dare attuazione al D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28, come dipartimento interno dell'Ordine degli Avvocati di Pistoia, autonomo a tutti gli effetti contabili e fiscali.

L'Organismo di conciliazione non ha scopo di lucro ed ai sensi dell'art. dall'art. 3 dell'atto costitutivo deve provvedere stabilmente all'attività conciliativa prevista dal D.Lgs. 28/2010, nonché, di ogni altra controversia civile e commerciale mediante procedimenti affidati ai mediatori iscritti all'Albo degli Avvocati e Praticanti Avvocati Abilitati. L'Organismo quale dipartimento interno è sottoposto all'attività di direzione e controllo da parte del C.O.A. e per previsione statutaria nell'espletamento della propria attività l'Organismo di Conciliazione può avvalersi del personale dipendente del Consiglio dell'Ordine nell'assolvimento dei compiti di segreteria tramite espressa delega.

L'Organismo ha, infatti, delegato lo svolgimento dei compiti di segreteria amministrativa necessari per lo svolgimento dei procedimenti di risoluzione delle controversie e le attività connesse, nonché per la conservazione dei fascicoli per i dieci anni successivi alla conclusione del procedimento. In virtù di tale intesa sono state risolte le convenzioni preesistenti e l'Organismo di Conciliazione corrisponde un contributo mensile di €2.000,00 a favore dello

stesso Ordine. Apporto diretto a compensare i maggiori costi e/o messe a disposizione di attrezzature, locali e quant'altro concessi dall'Ordine per il perseguimento degli scopi del proprio dipartimento interno.

L'andamento economico dell'Organismo è stato documentato attraverso la redazione del consuntivo gestionale dell'anno 2019 e della situazione patrimoniale. L'elaborato ha evidenziato un risultato di esercizio pari a €1.210,88 con un patrimonio netto di €58.287,56 comprensivo di oltre €45.000,00 di compensi per attività tipiche da fatturare e/o incassare. La previsione per l'anno 2020 stima, inoltre, un risultato di esercizio di € 6.650,00. Risultato ottenuto allocando il dato storico dei proventi da attività tipiche per circa € 93.000,00 (derivanti da rimborsi spese avvio procedimento, proventi per indennità di mediazione e rimborso spese postali) con la riduzione per gli oneri complessivi stimati, anche in virtù del nuovo assetto organizzativo in €86.400,00.

CONCLUSIONI

Il Bilancio preventivo 2020 chiude con i suddetti intenti con una perdita programmatica di €27.715,22. Trattasi di un disavanzo finanziario di competenza sopportabile dalle risorse patrimoniali indicate. Il patrimonio dell'Ordine è, infatti, costituito anche dalle disponibilità liquide di cassa costituite da residui attivi. La previsione è direttamente dipendente dalle scelte programmatiche operate per il 2020. Proprio quanto verificatosi nel corrente anno si ritiene giustifichi a maggior ragione la decisione di attingere a tali avanzi così da permettere un'effettiva politica di sostegno. Intento perseguito dal presente Consiglio e già manifestato con gli interventi rivolti alla giovane classe forense attuati con le politiche d'intervento poste in essere a partire dall'esercizio 2019.

A parte gli interventi straordinari derivanti dall'emergenza sanitaria l'azione del Consiglio dell'Ordine è diretta a programmare la tendenziale parità di bilancio, così come era previsto nel bilancio deliberato in fase *pre-covid*. Rendere ponderate le previsioni di spesa (in larga parte vincolanti e scarsamente modificabili) con le previsione dei ricavi. Autonomia gestionale, di competenza funzionale e conseguentemente patrimoniale perseguita anche nei rapporti con gli Enti collegati.

Il disavanzo programmato di competenza, motivato dalle richiamate vicende emergenziali, è sostanzialmente derivante dalle minori entrate preventivate e deliberate per l'introduzione delle quote agevolate. Contrazione dei ricavi in parte bilanciata dai previsti risparmi di spesa ed attuabile poiché garantita dalle risorse economiche già disponibili dell'Ordine.

Ovviamente la situazione straordinaria dovrà nei prossimi esercizi essere sostituita dal perseguimento della tendenziale parità di bilancio. Come evidente tale obiettivo, previsto e poi accantonato per l'anno 2020, dovrà raggiungersi gradualmente nei prossimi esercizi per non arrivare a compiere tagli lineari nei vari capitoli di spesa.

***

Rimanendo, pertanto, alla Vostra attenta lettura dei dati citati e dei documenti esplicati si chiede l'approvazione del bilancio consuntivo 2019 e preventivo 2020 come deliberati nella seduta del Consiglio dell'Ordine del 24 febbraio e del 25 giugno 2020.

II Consigliere Tesoriere
avv. Federico Rosellini